

Il bilancio del progetto **TECHNO SEED**

L'iniziativa, mirata alle start up innovative, si sta confermando un'esperienza quanto mai positiva

All'inizio del 2000 in Friuli Venezia Giulia, in campo economico, erano evidenti due criticità: la difficoltà nel creare nuove imprese ed il ritardo dello sviluppo aziendale nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni.

L'Università degli studi di Udine, assieme a Friuli Innovazione ed ad Ires Fvg, presentò nel 2001 al Ministero dello Sviluppo Economico il progetto **Techno Seed** al fine di promuovere ed attivare percorsi di formazione imprenditoriale nel campo dell'ICT. Il progetto fu approvato dal Ministero nel 2003 e nell'anno successivo ebbe attuazione.

Il Rettore **Cristiana Compagno**, già Direttore Scientifico di **Techno Seed**, durante il convegno tenutosi al Parco scientifico e tecnologico di Udine, ha affermato che "quando ero Direttrice Scientifica di Start Cup mi accorgevo che molti studenti e ricercatori avevano sviluppato delle invenzioni scientifiche che sarebbero potute diventare imprese high tech, tuttavia senza un adeguato supporto per trasformare queste innovazioni in realtà imprenditoriali si rischiava di perdere tale patrimonio di idee". **Techno Seed** – ha aggiunto – ha aiutato coloro i quali hanno sviluppato innovazioni ed idee a forte contenuto tecnologico nel campo dell'ICT, infatti sono ben 15 le imprese che sono state create in poco più di due anni per un totale di

oltre 80 nuovi posti di lavoro".

Una marcia in più a disposizione di **Techno Seed** è il "Fondo speciale per le start up innovative" che, unico in Italia, ha reso disponibili un milione 100mila euro grazie al contributo di Friulia, Mediocredito FVG ed al sistema creditizio regionale. Alcune delle imprese nate all'interno di **Techno Seed** hanno già potuto usufruire di questo importante strumento di crescita.

Prestigiosi riconoscimenti all'ottimo lavoro finora svolto dall'incubatore d'impresa sono testimoniati dal fatto che dal 2007 **Techno Seed** è partner della **rete Achieve**, un network che riunisce oltre una ventina tra i migliori incubatori europei specializzati in ICT e che dal 2008 **Techno Seed** è stato inserito nell'elenco dei casi di eccellenza pubblicato dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

Secondo **Alberto Toffolutti**, Vice-Presidente di Confindustria Udine e di Friuli Innovazione "il fatto che il Comitato per la Piccola Impresa ospiti a titolo gratuito le imprese nate nell'incubatore **Techno Seed** è il segnale che Confindustria Udine crede nelle potenzialità di questo progetto e vuole dare il proprio contributo basato sull'esperienza e sulla conoscenza per sostenere queste giovani, ma innovative, aziende. **Techno Seed** è fondamentale per sviluppare imprese a forte contenuto tecnologico nel campo dell'ICT perché, vi-

Sotto: l'intervento del sindaco **Furio Honsell**, tra il rettore **Cristiana Compagno** e l'assessore **Alessia Rosolen**, ed il pubblico presente all'incontro

sta la mancanza in Friuli di grandi imprese nel campo dell'ICT, sarebbe difficile che nascessero come spin-off da grandi realtà aziendali già operanti in questo settore. In una fase di congiuntura economica fortemente negativa come quella che stiamo attraversando è assai importante poter contare su strumenti di incubazione d'impresa come **Techno Seed** che possono dare nuova linfa al sistema imprenditoriale friulano generando conoscenza ed occupazione".

"**Techno Seed** è una sfida vinta – ha affermato l'Assessore regionale al lavoro, università e ricerca **Alessia Rosolen** – dove formazione, innovazione, università e finanza hanno dato il meglio facendo emergere giovani, donne ed imprese.

Techno Seed è coerente con le politiche regionali sia per le idee che veicola che per lo sguardo puntato verso il futuro e per questo la Regione è a disposizione per la revisione del finanziamento triennale di questo progetto".

Infine, per il Sindaco di Udine nonché Presidente di Friuli Innovazione **Furio Honsell**, "**Techno Seed** ha avuto un effetto calamita anche per quelle idee che provenivano da persone che non erano studenti, ricercatori o professori dell'Università di Udine ma che comunque avevano visto nel Parco scientifico e tecnologico un luogo adatto a sviluppare dal punto di vista imprenditoriale le innovazioni elaborate".

Massimo De Liva

